



A.D.U.C.

Rocca Santo Stefano

via Ponte Caraglia MAP n. 5 - Rocca Santo Stefano- Tornimparte (AQ)

pec: asbucroccas.stefano@certiposta.net

info: <https://aducroccasantostefano.it/>

Presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Presidente Giunta Regionale Abruzzo Marco Marsilio

Presidente del Consiglio Regionale Abruzzo Lorenzo Sospiri

Capogruppo FI Consiglio Regionale Massimo Verrecchia

Capogruppo Forza Italia Regione Abruzzo Emiliano Di Matteo

Organi di Stampa Regionali

L'Aquila Blog

Quotidiani on line

**Oggetto: La Regione Abruzzo nella gestione dei propri territori in funzione dei finanziamenti PSR-CSR-.
Le esclusioni e la collocazione nel nulla di 400.000 Ha delle terre collettive delle 39 ASBUC e ADUC.**

Il territorio della regione Abruzzo ha una superficie territoriale pari ad 1.079.521,00 (ha), di cui circa 400.000 (ha) di terre collettive di uso civico detenute/gestite da circa 39 ASBUC e ADUC, disciplinate dalla L.168/2017, principalmente ubicate nelle aree interne della Provincie di L'Aquila e Teramo.

Numero 39 ADUC e ASBUC che la L.168/2017 inquadra giuridicamente in Enti di Diritto Privato che gestiscono le proprietà collettive, ubicate nel caso di specie, all'interno del territorio della Regione Abruzzo.

I territori ADUC e ASBUC pari a circa 400.000 (ha) delle aree interne e una popolazione di circa 120.000 abitanti, nonostante la gestione oculata delle stesse, cercano di sopravvivere con le proprie risorse, combattendo lo spopolamento, causato dall'abbandono ripetuto e continuato dei servizi necessari alla vita degli abitanti delle aree interne, nonché dalle attività produttive, delle originarie attività comprese: la filiera del legno, la gestione dei boschi, la gestione del territorio agricolo e dei pascoli, la manutenzione dei sentieri di montagna, la tutela delle risorse idriche, la viabilità forestale, il patrimonio edilizio rurale, tutto anche al fine di rendere appetibili i territori alle varie forme di turismo, che sicuramente contribuirebbe a ridurre il grave fenomeno dello spopolamento e dell'abbandono dei paesi e dei territori delle aree interne.

Quanto sopra sinteticamente descritto dovrebbe essere una delle priorità anche della Regione Abruzzo, consentendo alle 39 ABUC e ADUC l'accesso ai fondi europei, tuttavia così non è.

E' notorio a tutti i Presidenti delle 39 ASBUC e ADUC dell'impossibilità di produrre progetti per accedere ai finanziamenti previsti dai PSR, CSR, Comunitari, Nazionali, esclusi sistematicamente dai bandi della R.A. contenenti legittimi impedimenti sotto l'aspetto formale creati ad arte, attraverso criteri penalizzanti previsti nei bandi predisposti dall'Assessorato del Dipartimento Agricoltura, al fine di escluderli senza alcuna possibilità di presentazione, con il risultato di totale abbandono dei territori collettivi e conseguenti accuse dei cives collettivi di Mala gestio a carico dei Presidenti.

Tutto ciò è talmente codificato e notorio nell'esclusione delle stesse, che nessuna ASBUC e ADUC presenta qualsiasi domanda di accesso a finanziamenti, conoscendo già l'esclusione della stessa, nonché il risultato finale, così come è a tutti noto, che l'Assessore Emanuele Imprudente per sua affermazione si rapporta solo con i Sindaci e non con ASBUC e ADUC che ritiene associazioni private equiparate al singolo comune cittadino. Non meraviglia di conseguenza come vengono scritti i bandi regionali dell'Assessorato, dallo stesso presieduto.

Nel merito di queste valutazioni che nascono nella struttura dell'Assessorato, la Legge 168/2017 e la giurisprudenza anche della Cassazione precisa: "I Domini collettivi sono Enti Esponenziali della Collettività amministrata e giuridicamente Enti di Diritto Privato che gestiscono proprietà collettive pubbliche".

Comunque 400.000 (ha) dove vivono circa 120.000 cittadini, territorio all'interno della Regione Abruzzo di cui gli organi politici e amministrativi, dovrebbero avere la giusta attenzione, tutto l'interesse al loro sviluppo e intraprendere azioni legislative necessarie alla loro valorizzazione, onde evitare l'abbandono, lo svuotamento, la desertificazione, delle aree interne, nelle quali sono ricompresi anche i Comuni, che rappresentano per l'Assessore Emanuele Imprudente l'unico interlocutore.

A testimonianza di ciò, concorre in ausilio allo scrivente l'Avviso Pubblico della R. Abruzzo Dipartimento Agricoltura-DPD-Servizio Foreste e Parchi-DPDO21-Disposizioni Attuative Per La Presentazione Delle Domande Di Sostegno/Pagamento relative all'intervento-SRD05-IMPIANTI FERESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI SU TERRENI AGRICOLI.

Riguardo all'avviso richiamato, ancora una volta viene impedito la presentazione di domanda con degli artifici costruiti ad arte, con astuzia e calcolo matematico ovvero: Pag.15- Art.8 Criteri di Selezione e Punteggi(escludenti se non si raggiungono 30 Punti; Art.8 Tabella 5.1 Indice di boscosità del territorio comunale interessato(punti 0 all'indice di boscosità superiore al 40%)- Art.8 punto 4 nel quale si equiparano le persone giuridiche di diritto privato(ASBUC e ADUC che gestiscono proprietà collettive pubbliche) alle comuni persone fisiche.

All'Ecc.mo Presidente della Giunta R.A. chiede:

-Di prendere atto dell'esistenza nella Regione A. di n.39 ASBUC e ADUC e della loro gestione di circa 400.000 ha di territorio regionale e di una popolazione di circa 120.000 cittadini residenti;

- La convocazione presso la sede istituzionale della R.A. di una Assemblea di tutti i Presidenti delle ASBUC e ADUC;

-Di non delegare ai rapporti con ASBUC e ADUC l'Assessore Emanuele Imprudente.

Agli altri organi rappresentativi in indirizzo, di far valere in aiuto, il loro indiscusso peso politico, per trovare le indispensabili soluzioni, finalizzate allo sviluppo integrale del territorio regionale, comprensivo dei 400.00Ha ASBUC e ADUC.

All'Ecc.ma Presidente del Consiglio chiede di mostrare interesse e investire il Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo di quanto rappresentato.

IL PRESIDENTE
Ivano Pasqualone
[Signature]

